

Per le Parrocchie di Valfenera e Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 11 Agosto 2019 - XIX Domenica del Tempo Ordinario - n° 190

VIVERE TUTTI I GIORNI DA RISORTI



“Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese”

Nel cuore dell'estate arriva forte e dirompente la Parola di Dio della domenica che stiamo vivendo, nella quale cogliamo l'essenziale messaggio di essere vigilianti, con la lampada della fede sempre accesa, per fare luce sul nostro cammino. Nel discorso di Gesù che Egli rivolge ai suoi discepoli, possiamo infatti trovare dei punti di riferimento molto importanti per la nostra vita spirituale: vendere ogni cosa per darlo in elemosina, cioè fare la scelta di una povertà radicale che liberi il cuore dal possesso delle cose che non sono finalizzate alla salvezza eterna; acquisire tesori spirituali e non economici e saperli conservare e farli renderli in

vista della salvezza eterna. Per attuare questo progetto di vita evangelica è necessario assumere due fondamentali comportamenti: quello dell'essere **sempre pronti** alla chiamata di Dio all'eternità, che potrebbe venire all'improvviso, senza nessun preavviso, o ritardare a venire; quello di **non distrarci** dai nostri compiti di cristiani e di persone che guardano in alto con lo sguardo di speranza e di certezza della salvezza. Qui è citato l'esempio del ladro che non ci preavvisa se viene a rubare o a portare via le cose più preziose della nostra vita e della nostra casa e famiglia. Viene all'improvviso, magari nel cuore della notte per fare razzia di quei beni materiali che fanno attaccare il cuore della gente alle cose più vane ed insignificanti della terra. Perciò, ci viene rivolto l'appello alla vigilanza. Questo messaggio riguarda tutti e non solo quelli che sono lontani da Dio, ma anche coloro che ci sono vicini e vivono solo in superficie la parola di Dio, perché tutto fanno tranne che pensare all'eternità; infatti il loro stile di vita non ingloba nulla di sapore di infinito, di visione paradisiaca, di speranza messianica e cristiana. Il testo del Vangelo di questa domenica si conclude con un monito severo che va interpretato e letto alla luce delle esigenze spirituali ed ecclesiali di oggi: «A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». Il discorso dell'attesa gioiosa si afferma in modo più evidente nelle altre due letture di oggi. Abramo, che “chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava” e per fede “soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa”. Sullo stile di Abramo, anche la sua legittima moglie Sara, visse la fede con coraggio e speranza. Senza la fede con c'è speranza nel cuore dell'uomo e non c'è amore, carità e vitalità. Ce lo ricorda la prima lettura, tratta dal Libro della Sapienza, sintesi di come leggere la storia della nostra vita alla luce della fede in Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 12	17.00 CASA DI RIPOSO	Tamietto Antonia - Ellena Giuseppe e Rosso Dino
MERCOLEDÌ 14	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 15	10.30 VALFENERA	Assunzione della Beata Vergine Maria - Berrino Franco
VENERDÌ 16	9.00 SAN ROCCO	<i>Celebrata nella Chiesetta in occasione della festa del Santo</i>
SABATO 17	16.00 VALFENERA	Lanfranco Giuseppe
DOMENICA 18 <i>XX° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Def.ti Monticone e Volpiano - Negro Angela - Coppino Giuseppe Giacosa Saverio e Sodero Caterina - Cerchio Luigi e Margherita Arduino Lorenzo e def.ti - Ellena Pietro e Maria
	10.45 VALFENERA	Visconti Emilio e Giovanna - Cucco Antonio e Sacco Caterina Tessitore Irma e Tomalino Valerio - Fassini Nicoletta

CALENDARIO SETTIMANA SUCCESSIVA

Per le celebrazioni da 5 all'11 Agosto

Anche nel mese di agosto l'uscita del foglio avverrà ogni due settimane, diamo quindi già ora il calendario della settimana successiva. Le intenzioni non sono riportate ma saranno applicate come richiesto.

LUNEDÌ 19	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 21	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 23	9.00 VALFENERA	
SABATO 24 <i>SAN BARTOLOMEO</i>	16.00 VALFENERA	<i>Santa Messa in onore del Santo Patrono A seguire processione per le vie del paese</i>
DOMENICA 25 <i>XXI° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	-----

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

Edith Stein e i cercatori di Dio



Il martirologio romano la ricorda come «vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze e martire, che, nata ed educata nella religione ebraica, dopo avere per alcuni anni tra grandi difficoltà insegnato filosofia, intraprese con il battesimo una vita nuova in Cristo, proseguendola sotto il velo delle vergini consacrate, finché sotto un empio regime contrario alla dignità umana e cristiana fu gettata in carcere lontana dalla sua terra e nel campo di sterminio di Auschwitz fu uccisa in una camera a gas». La figura di Edith Stein attrae persone in ricerca che magari hanno difficoltà con una fede devozionale, con santi più "classici" se così si può dire. Chi ha un livello di istruzione superiore si trova poi di fronte a una santa intellettualmente molto robusta, allieva di Edmund Husserl, che usa un linguaggio razionale, chiaro, anche tagliente. Una bella testimonianza di santità, da scoprire e approfondire.

L'IDENTIKIT DEL BRAVO SACERDOTE

Il grazie di Papa Francesco ai sacerdoti



È una lettera ma per certi versi disegna una biografia. Meglio, l'identikit del bravo sacerdote, che spende la vita per Dio e per gli altri, come fa la grande maggioranza dei preti. Nel giorno che, a 160 anni dalla morte celebra il santo Curato d'Ars, il Papa lo indica come modello dei pastori tutti, a cominciare dai parroci, di cui san Giovanni Maria Vianney è patrono. Un modo puntuale e affettuoso con cui il Pontefice vuole ringraziare il servizio silenzioso dei tanti "fratelli presbiteri" che quotidianamente «ci mettono la faccia senza darsi troppa importanza» perché «il popolo di Dio sia curato e accompagnato». Interpreti di quella grandezza nascosta, lontana dalle luci della ribalta mediatica, che si spende senza protagonismi plastificati nella guerra quotidiana all'abbandono e alla discriminazione, nelle trincee della lotta contro l'ingiustizia, nella denuncia delle offese ai danni dei poveri. Sacerdoti forti della preghiera e della docilità all'azione dello Spirito, umili testimoni di quella logica del Vangelo che guarda ai malati più che ai sani, che invita a non giudicare e promette i primi posti agli ultimi. Senza, naturalmente, che questo significhi dimenticare i problemi, le inadeguatezze, le colpe di chi ha tradito il proprio ministero. Una consapevolezza che mentre sottolinea la necessità di «una cultura della cura pastorale» che metta al centro chi ha subito e rifiuti ogni forma di omissione e copertura, non può e non deve far dimenticare «tanti sacerdoti che, in maniera costante e integra, offrono tutto ciò che sono e hanno per il bene degli altri e portano avanti una paternità spirituale che sa piangere con coloro che piangono». Preti, e sono innumerevoli, capaci di fare «della loro vita un'opera di misericordia in regioni o situazioni spesso inospitali, lontane o abbandonate, anche a rischio» di se stessi. A loro, soprattutto a loro, Francesco indica come parola chiave, come valore essenziale di riferimento, la "gratitudine". Perché sì, c'è bisogno di ringraziare i sacerdoti «per la fedeltà agli impegni assunti», per la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia, per il sacramento della Riconciliazione amministrato «senza rigorismi né lassismi», per l'annuncio del Vangelo fatto a tutti «con ardore». Ma al tempo stesso sono i preti a dover dire grazie. Sono loro a sentire il bisogno di glorificare Dio per la vocazione che più che «una scelta nostra, è risposta a una chiamata gratuita del Signore».

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto** nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it